

# «Sull'università il Pdl si contraddice»

*Giacomello (Pd): a Udine raccoglie firme a difesa dell'ateneo e a Roma taglia i fondi*

«Non c'è limite alla faccia tosta del Pdl cittadino, impegnato a raccogliere firme a difesa dell'università di Udine». Questo il commento del segretario cittadino del Pd, Carlo Giacomello, che ironizza sulla versatilità del Pdl: «Da una parte sostiene e appoggia i ministri Gelmini e Tremonti, gli stessi che hanno scavato la fossa alla ricerca e alle università in particolare a quella di Udine, mentre dall'altra si impegna nella sua difesa».

«Capisco – continua Giacomello – che non sapendo che pesci pigliare, si buttino sui giochi di prestidigitazione il cui primo passo, è risaputo, è cominciare

a imparare a mischiare bene le carte, ma credo che i friulani abbiano chiaro chi abbia deciso i tagli all'università penalizzando oltre modo il Friuli». Da qui la considerazione: «Quelle firme – prosegue Giacomello – farebbero bene a inviarle al presidente della Regione Tondo, che ha fra l'altro cancellato Innovaction, o ai ministri Tremonti o Gelmini».

«Credo che il Pdl udinese – conclude Giacomello nel dichiarare la disponibilità del Pd a un'azione comune con tutte le forze politiche a patto che si dividano però le responsabilità di chi ha provocato questa situazione – abbia davvero smarrito

le regole più elementari di responsabilità politica e si concentri in azioni che hanno come obiettivo quello di ingannare gli elettori».

Sulla stessa lunghezza d'onda del segretario cittadino anche il capogruppo in consiglio comunale del Pd, Agostino Maio, che stasera, nel corso del consiglio comunale, presenterà una manifestazione di sentimenti a difesa dell'università friulana. «Proprio perché in queste settimane vi è un'ampia e forte mobilitazione da parte degli atenei italiani, è impensabile che il Comune di Udine dove ha sede una delle università migliori d'Italia non prenda

una posizione di solidarietà con la mobilitazione indetta dall'università di Udine contro i tagli programmati nel 2008 e confermati dal Governo per il 2011». Tagli che, secondo Maio, «rischiano di devastare e mettere in crisi soprattutto l'ateneo friulano, fino al punto che parlamentari parlano di fusione con Trieste».

Nel corso della stessa seduta, il consiglio comunale voterà l'acquisizione di via Quarto, la sentenza della Corte d'appello che condanna il Comune a risarcire l'impresa Pizzarotti e il nuovo statuto dell'Ente regionale teatrale. (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il banchetto del Pdl  
in piazza Matteotti